

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2012 è pari, stando ai dati esposti nella tabella n. 16, ad euro 4.989.575. A tale riguardo è da considerare come questo risultato consegua al saldo tra la parte attiva e quella passiva della situazione patrimoniale ed alla somma algebrica dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di cassa.

Sulla base del medesimo criterio, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è stato calcolato pari ad euro 5.097.228, dato che migliora del 2,16% quello del precedente esercizio 2012.

8 LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel 2012 l'avanzo di amministrazione è stato pari ad euro 2.696.384, riportando una flessione pari al 3,10% rispetto al 2011, che aveva chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 2.782.576,80.

Il fondo di cassa al 1° gennaio 2012 reca una differenza di euro 5.628, rispetto al fondo di cassa al 31/12/2011.

Tale situazione, si ripete anche fra la chiusura del fondo di cassa del 2012 e l'inizio di quella del 2013, con una differenza di euro 127.199 (euro 2.347.819 al 31.12.2012; euro 2.220.620 al 1° gennaio 2013).

E' di tutta evidenza che la mancata coincidenza dei valori del fondo cassa a chiusura di esercizio ed all'inizio di quello successivo sia sintomo di una irregolare tenuta delle contabilità cui l'ente dovrà, sin dal prossimo esercizio, porre rimedio.

Nel 2013 l'avanzo di amministrazione migliora del 7,05% rispetto al 2012, con un avanzo pari ad euro 2.886.538.

L'andamento delle riscossioni di competenza è in flessione del 16,14% nel 2012 ed in aumento del 35,19% nel 2013.

Le riscossioni dei residui si incrementano del 40,75% nel 2012, fino all'86,97% nel 2013.

I pagamenti di competenza diminuiscono del 7,64% nel 2012, si incrementano del 6,98% nel 2013.

I pagamenti residui aumentano del 5,77% nel 2012, con una flessione del 23,25% nel 2013.

Complessivamente, il saldo della gestione dei residui è negativo nel 2011 per euro 29.224, nel 2013 per euro 196.896. E' positivo, invece, nel 2012 per euro 348.565.

La tabella n. 17 illustra la situazione appena descritta.

Tabella n. 17 – La situazione amministrativa dal 2011 al 2013 – (in euro)

	2011	2012	Differenza (2012-2011)	Var. % 2012/2011	2013	Differenza (2013-2012)	Var. % 2013/2012
Fondo di cassa al 01 gennaio	3.028.386	2.817.429	-210.957	-6,97%	2.220.620	-596.809	-21,18%
Riscossioni competenza	4.341.099	3.640.658	-700.441	-16,14%	4.921.955	1.281.297	35,19%
Riscossioni residui	252.036	354.739	102.704	40,75%	663.254	308.514	86,97%
Totale Riscossioni	4.593.135	3.995.398	-597.737	-13,01%	5.585.208	1.589.810	39,79%
Pagamenti competenza	4.639.964	4.285.451	-354.513	-7,64%	4.584.589	299.138	6,98%
Pagamenti residui	169.756	179.557	9.801	5,77%	137.806	-41.751	-23,25%
Totale Pagamenti	4.809.720	4.465.008	-344.712	-7,17%	4.722.395	257.387	5,76%
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	2.811.801	2.347.819	-463.982	-16,50%	3.083.434	735.614	31,33%
Residui attivi degli esercizi precedenti	0	-80.312	-80.312	-100,00%	0	80.312	100,00%
Residui attivi dell'esercizio	279.870	662.754	382.884	136,81%	14.503	-648.251	-97,81%
Residui passivi degli esercizi precedenti	114.651	105.611	-9.040	-7,88%	97.336	-8.275	-7,83%
Residui passivi dell'esercizio	194.443	128.266	-66.178	-34,03%	114.062	-14.204	-11,07%
<i>saldo gestione dei residui</i>	<i>-29.224</i>	<i>348.565</i>	<i>377.789</i>	<i>-1292,73%</i>	<i>-196.896</i>	<i>-545.461</i>	<i>-156,49%</i>
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	2.782.577	2.696.384	-86.193	-3,10%	2.886.538	190.154	7,05%

9 CONCLUSIONI

Nel corso del biennio esaminato i risultati della gestione hanno evidenziato:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 110.305,19 nel 2012; un avanzo di competenza, nel 2013, pari ad euro 237.806,40;
- nel 2012, un avanzo di amministrazione di euro 2.696.384, diminuito di 86.193 euro rispetto al precedente esercizio (-3,10%);
- nel 2013, un avanzo di amministrazione di euro 2.886.538, aumentato di 190.154 euro rispetto al precedente esercizio (7,05%);
- un disavanzo economico, nel 2012, di euro 68.049, dato che migliora il precedente disavanzo del 2011, che era stato pari ad euro 383.681;
- un avanzo economico, nel 2013, pari ad euro 107.653;
- un patrimonio netto di euro 4.989.575, nel 2012, e di euro 5.097.228, nel 2013.

L'art. 7, comma 9-ter, del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la vigilanza dell'ente in esame. Riferisce l'Unione come il predetto Dicastero – cui sono stati trasmessi i rendiconti 2012 e 2013 – non abbia formulato valutazioni, né espresso il proprio parere sui documenti contabili in parola.

Quanto allo statuto dell'Unione esso, come già evidenziato nei precedenti referti, dovrebbe recare disposizioni maggiormente puntuali, in particolare per quanto concerne i compiti e le prerogative dei vari organi sociali.

Le spese per il personale incidono sulla spesa corrente per il 19,83% nel 2012 e per il 19,89% nel 2013. Deve ancora una volta rilevarsi che l'ente non dispone di una pianta organica, né di criteri selettivi per l'assunzione del personale.

Riguardo l'attività istituzionale dell'ente, i dati complessivi del tesseramento, relativi ai soci sommati ai nuovi iscritti, evidenziano una diminuzione del 2,44% nel 2012 e del 4,43% nel 2013. Le entrate per tesseramento, invece, diminuiscono del 2,42% nel 2012 e aumentano del 3,70% nel 2013, a fronte di un minor numero di soci.

Le spese per promozione sociale aumentano nel 2012 del 63,45%, mentre diminuiscono del 14,50% nel 2013.

Quanto alle modalità di esposizione dei dati economico-patrimoniali permangono profili di anomalia già rappresentati nelle precedenti relazioni, ancorché l'ente abbia intrapreso una serie di attività volte all'adeguamento della propria contabilità a quella prevista per gli enti non profit.

Nel quadro riepilogativo della gestione finanziaria il fondo di cassa al 1° gennaio 2012 (euro 2.817.429) non coincide con quello dichiarato al 31 dicembre 2011 (euro 2.811.801) e la medesima discrasia per il 2013, si realizza nel fondo di cassa al 1° gennaio 2013 (euro 2.220.620) differisce da quello riportato al 31 dicembre 2012 (euro 2.347.819). Si tratta, con tutta evidenza, di irregolarità contabili cui l'Unione dovrà porre rimedio sin dal prossimo esercizio.

Si prende atto, peraltro, che l'ente, a seguito dei rilievi da parte di questa Corte, volti a censurare l'attribuzione alle cariche elettive di compensi di carattere retributivo, ne ha sospeso l'erogazione dal secondo semestre 2012.

PAGINA BIANCA

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



UNIONE NAZIONALE
MUTILATI PER SERVIZIO
Sede Centrale
Ten. Col. Giovanni Quagliotti
G.I. Per Servizio

ROMA.....

RELAZIONE ATTIVITA' DELL'UNIONE A/ 2012

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette "vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere" e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

Nella circostanza le nostre "battaglie" sono state indirizzate affinché nelle future norme, in analogia a quanto attuato in materia d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dal decreto legislativo 38/2000, vi siano concreti provvedimenti per la semplificazione dei vari procedimenti sia a carico delle Amministrazioni che dei diretti interessati nella considerazione che in un "Paese civile" è inaccettabile che le procedure per il riconoscimento della "causa di servizio" e dei benefici collegati non si concludano prima di 8/10 anni.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso anno l'azione dell'Unione è stata "frenata" dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, non possiamo, perciò, non evidenziare i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle nostre giuste rivendicazioni e cioè:

- a) progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento a livello politico /parlamentare
- b) contrarietà del Governo a provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata

Le rivendicazioni pensionistiche legislative

Pur nell'ambito dell'anticipato scioglimento delle Camere, é da ricordare come l'azione della Presidenza si è rivolta, (anche con iniziative legislative bipartisan)

- **revisione della pensione base tabellare** il cui trattamento (per la 1 categoria attualmente è pari ad euro 273) dovrebbe essere almeno agganciato alle competenze mensili che riceve il militare volontario o un apprendista dello Stato,(circa 900 euro) con proporzionali incrementi anche per i titolari dalla 2 all'8 categoria di cui all'art. 3 della **proposta di legge, atto Camera n. 1826 dell'on. Pelino, n.2070 dell'on. Bobba e del disegno di legge n. 814 del sen. Butti** nel più ampio programma/progetto per una *Perequazione dei trattamenti previdenziali e risarcitori con gli analoghi emolumenti previsti in campo europeo*
- **estensione del diritto all'assegno supplementare** in favore delle vedove dei grandi invalidi per servizio, di cui alle **proposte di legge 1421 on. Paglia e 1827 on. Pelino**
- **possibilità di una "presenza" del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante, nell'ambito delle varie CMO e del Comitato di verifica delle cause di servizio , di cui alla proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino**
- **riconoscimento alle Associazioni " storiche" di tutela dei disabili** di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza attribuiti ai Patronati (**di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu**

Ovviamente, l'azione più pregnante è stata poi rivolta all'annoso problema del riconoscimento della **defiscalizzazione parziale (decimisti) o totale (percentualisti) delle pensioni privilegiate.**

Sin dal mese di gennaio 2012 dettagliati promemoria, via via aggiornati nei contenuti rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, al Vice presidente del Consiglio, ai ministri per i Rapporti con il Parlamento e riforme istituzionali, del Lavoro e previdenza sociale, della Solidarietà sociale, della Riforma nella P.A., della Difesa, dell' Economia e finanze, dell' Interno, della Giustizia, , ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, della Solidarietà sociale, ecc, e a senatori e deputati " amici della categoria".

L'agenzia per il lavoro

In questo settore e in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, è da evidenziare la nota del 31 ottobre del Ministero del lavoro – Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro - che ha autorizzato il Sodalizio a svolgere a **tempo indeterminato l'esercizio dell'attività d'intermediazione** . In tal modo, anche attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, si potrà dare consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata "diretta nominativa", superando così le ben note difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Sul rinnovato sito Internet www.unms.it, attraverso il nuovo indice argomenti è ora possibile consultare i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio ed uno spazio dedicato al *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i "vecchi numeri"

In questo "programma informatico" il progetto per l'Archiviazione digitale dei dati ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa) rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2012 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il *Corriere dell'Unione* in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi "avvisi" per far giungere ai vari canali di comunicazione il "messaggio associativo"

Su tali aspetti il riesaminare e l'elaborazione ex novo di proposte per lo sviluppo dell'immagine dell'Unione a livello nazionale e regionale, evidenziando in modo chiaro i servizi offerti ai suoi aderenti e familiari, aprendo "spazi" ai soci benemeriti e ai potenziali soci simpatizzanti, affinché l'Unione possa sempre avere un naturale ricambio generazionale e, quindi, certezza della sua sopravvivenza, in particolare.

- a) *Accordo nazionale UNMS/Patronato ANMIL* con il comune obiettivo di ampliare la fornitura di servizi in termini di quantità, qualità e tipologia. Nel merito le sedi UNMS potranno svolgere e offrire, oltre alle consuete attività una serie di ulteriori servizi nel campo dell'assistenza fiscale, sociale, psicologica agli infortunati e alle loro famiglie, medica legale ecc.
- b) *Accordo UNMS/ ENEL Energia* per una *card* in favore dei soci che abbracci non solo tutto il settore dell'energia (luce, gas, carburanti) ma anche partner collegati (Uni Euro, Carrefour, Uni Credit, Hertz, Mondadori, Wind ecc)
- c) con la società specializzata di Milano Amica Card per riprendere il discorso del progetto "*Carta servizi*" con il logo del Sodalizio e offrire ai soci un vero circuito di convenzioni che permetta loro di risparmiare molto più della quota versata e accedere a numerosi settori merceologici (es. Alpitour, circuito Hotel Best Western, Conbipel. Salmoiraghi & Viganò, autonoleggi Maggiore, Robe di Kappa, Berloni, Centri termali e Parchi divertimento ecc)

Come consuetudine ampio è stato “ lo spazio” dedicato a cerimonie in commemorazione dei “Caduti” e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi, in particolare:

- Milano - 7 febbraio – celebrazione, sulla base della legge della regione Lombardia n. 3/2004, della “ *Giornata della memoria dei servitori della Repubblica caduti nell’adempimento del dovere*”, quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d’ogni altra forma di criminalità;
- Roma – 27/28 febbraio – svolgimento della Conferenza organizzativa dei Quadri dell’Unione per prendere coscienza della necessità di nuovi investimenti progettuali che rispondano a bisogni reali anche in settori storicamente sconosciuti (cultura, turismo sociale, assistenza fiscale ecc e considerare il progetto per la costituzione dell’Associazione regionale/locale UNMS servizi.
- Torino 3 marzo – convegno sul tema “ *Vittime del dovere – la legislazione in materia risarcitoria tra principio di uguaglianza e discrezionalità politica*”
- Roma – 16 marzo – commemorazione della XI Giornata nazionale del Caduto per servizio, in ricordo della strage della scorta dell’on. Aldo Moro e di tutti i Caduti, di ieri e di oggi nelle Istituzioni.
- Brescia – 18 marzo – presso la scuola di Polizia POL. GAI svolgimento del convegno “ *Diritti e doveri del cittadino che lavora per lo Stato*”
- Pescara – 28 aprile – convegno sul tema: “ *Diritti e doveri oltre la pensione privilegiata – dal presente al futuro*”
- Padova – 29 aprile – convegno sul tema “ *Quale futuro per le vittime del servizio Istituzionale*”
- Genova – 8 giugno – celebrazione del 36° anniversario dell’attentato terroristico al Procuratore della Repubblica Francesco Coco e della sua scorta con annessa premiazione degli studenti vincitori del tema/concorso incentrato sul *Terrorismo negli anni di piombo*
- Napoli – 17 giugno – svolgimento del convegno “ *Vittime del dovere e l’UNMS*”

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al nostro Sodalizio di essere sempre vitale ,d’esempio e di stimolo per le future generazioni.

Il Presidente Nazionale
Alessandro Bucci



**RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'UNIONE MUTILATI PER SERVIZIO AL
RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2012**

Signori Consiglieri,

il Comitato Esecutivo ha redatto il rendiconto unico per l'esercizio finanziario 2012, aggregando i risultati di gestione e patrimoniale della Sede Centrale con quelli delle 99 sedi provinciali, ancora in assenza di una revisione del regolamento contabile amministrativo e di una modifica strutturale della gestione.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 si compone di:

- Conto finanziario unico
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Conto patrimoniale
- Riepilogo inventari beni mobili
- Riepilogo beni immobili
- Riepilogo titoli sedi provinciali
- Tabella contributi regionali
- Tabella di raffronto delle voci di entrata e di spesa nel biennio 2011-2012
- Tabella soci paganti A/2012
- Tabella organico personale dipendente

I risultati complessivi dell'esercizio finanziario 2012 si compendiano nelle seguenti cifre

fondo cassa ad inizio esercizio	€ 2.817.429,27
somma riscossa	€ 3.995.397,60
	€ 6.812.826,87
somma pagata	€ 4.465.007,97
fondo cassa a chiusura esercizio	€ 2.347.818,90
residui attivi	€ 582.441,29
	€ 2.930.260,19
residui passivi	€ 233.876,61
Avanzo di amministrazione al 31-12-2012	€ 2.696.383,58

Il conto delle rendite e delle spese ha prodotto un risultato economico negativo di € 68.936,75 così determinato:

Entrate effettive	€ 3.148.953,65
Uscite effettive	€ 3.138.612,96

€ 10.340,69

Contro l'accertamento di:	
Entrate effettive	€ 2.503.293,04
Uscite effettive	<u>€ 3.058.140,32</u>
Disavanzo economico	-€ 554.847,28
Che sommato alla differenza tra:	
Somme accertate	€ 645.660,61
Somme impegnate	<u>€ 80.472,62</u>
	<u>€ 565.187,97</u>
Avanzo di rendita	€ 10.340,69

Il conto economico presenta un risultato negativo di € 68.049,62 determinato

Dalla differenza tra entrate e uscite di parte corrente	€ 10.340,69
Dalla sopravvenienza di attività	€ 60.000,00
Dalla insussistenza di attività	-€ 95.598,85
Dalla sopravvivenza di passività	-€ 85.755,42
Dalla insussistenza di passività	<u>€ 42.963,96</u>
Risultato del conto economico portato in diminuzione allo stato dei capitali	-€ 68.049,62

Il conto patrimoniale è costituito da una attività netta complessiva a fine esercizio di € 4.989.574,74 data dalla gestione finanziaria che ha determinato un avanzo di amministrazione di € 2.696.383,68 e dall'attivo netto patrimoniale di € 2.293.191,74 costituito dalla differenza tra le attività patrimoniali di € 3.031.441,08 e le passività patrimoniali di € 738.249,34.

Il Titolo II – cose di terzi – presenta un saldo attivo di € 410.827,55 per deposito c/o INA Assitalia del TFR del personale dipendente centrale e periferico e un saldo passivo di € 410.827,55 per indennità di liquidazione personale dipendente centrale e periferico.

Si evidenzia l'incremento sia nell'attivo che nel passivo di € 26.908,01 rispetto all'esercizio 2011

La gestione dei residui è così rappresentata:

ATTIVI

Stanziamenti		279.870,12
Riscossi	354.739,44	
Da riscuotere (min. accert.)	<u>-80.312,37</u>	
		<u>274.427,07</u>
Differenza		-5.443,05

PASSIVI

Stanziamenti		309.094,19
Pagati	179.556,65	
Da pagare	<u>105.610,92</u>	
		<u>285.167,57</u>
Differenza		-23.926,62

I residui finali sono così determinati:

ATTIVI

Residui es. prec.	-80.312,37
Residui competenza	662.753,66
Res. Att. a fine es.	582.441,29

PASSIVI

Residui es. prec.	105.610,92
Residui competenza	128.265,69
Res. pass. a fine es.	233.876,61

Di seguito si riporta il riepilogo della gestione finanziaria delle entrate e delle spese messo a raffronto con l'esercizio 2011 (allegato 1-2).

DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE ENTRATE EFFETTIVE		DIFFERENZE +/- RISPETTO AL 2011
	2011	2012	
	totale	totale	Totale
Cap. 1 - Contributo dello stato	516.000,00	516.000,00	0,00
Cap. 2 - Interessi	15.614,88	14.803,00	-811,88
Cap. 3 - Tesseramento nuovi soci	40.877,00	41.652,00	775,00
Cap. 4 - Rinnovo tess. Soci	1.336.348,52	1.302.231,11	-34.117,41
Cap. 5 - Entrate diverse	16.046,69	31.891,55	15.844,86
Cap. 6 - Elargiz. ed oblazioni	203.163,54	127.851,28	-75.312,26
Cap. 7 - Contr. straord. Stato	0,00	0,00	0,00
Cap. 8 - Contributi varii	932.385,02	1.091.185,41	158.800,39
Cap. 9 - Recupero e rimborsi	18.877,74	23.339,30	4.461,56
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	3.079.313,39	3.148.953,65	69.640,26